



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Prof. GUIDI CHIARA

Materia di insegnamento: Pratiche creative per l'infanzia

Ricevimento:

e-mail: chiara.guidi@ababo.it

Programma della materia:

Titolo: Il montaggio come linguaggio.

Circa un milione di anni fa l'uomo, abile nell'elaborare quelle arti necessarie per vedere la realtà e abitarla, incominciò a organizzarsi in comunità e a parlare al fine di comunicare le proprie esperienze artigianali. La lingua nasceva dal corpo e la comunicazione è attestata dai reperti, al limite tra l'oggetto naturale e l'utensile: oggetti muti che segnano l'inizio di una vita sociale di relazione, tra il singolo e l'altro.

Oggi non possiamo accontentarci di un linguaggio ordinario e fidarci della semplice informazione, catalogazione o spiegazione. Per conoscere occorre anche immaginare: se le immagini scompaiono, scompaiono anche le parole, i sentimenti e la necessità della trasmissione comunitaria di una esperienza. Di fronte a un segno muto, (un oggetto, una pittura, una poesia,...) occorre allora non solo un lavoro gnoseologico, etico, estetico ma occorre anche immaginare attraverso un lavoro di montaggio che faccia percepire i rapporti segreti tra le cose.

Montaggio, dunque, come pensiero, come linguaggio per smontare e rimontare fino alla intensità, per accostare le cose che non sono state mai accostate e per sapere che farcene della molteplicità del nostro vedere e della nostra memoria.

Bibliografia:

Albers J. *Interazione del colore. Esercizi per imparare a vedere.* (Il Saggiatore)

Benjamin W. *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa.* (Einaudi)

Foucault *Questo non è una pipa* (SE)

Ferrari *Lo spazio critico* (Luca Sossella editore)

Filostrato Maggiore *La pinacoteca* (Aesthetica)

G.Didi-Huberman *Davanti all'immagine* (Mimesis / Volti)

G.Didi-Huberman *Immagini malgrado tutto* (Raffaello Cortina editore)

Merleau-Ponty *L'Occhio e lo spirito* (SE)

Ranciere J. *Il disagio dell'estetica* (Edizioni ETS)

Valery, P. *All'inizio era la favola*, Guerini e Associati, Milano 2006.

Vernant *L'immagine e il suo doppio* (Mimesis filosofie)

JL Nancy *Il disegno del piacere* (Mimesis/Volti)



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Profilo professionale:

(massimo 2000 battute)

Fondatrice – con Romeo e Claudia Castellucci, e con Paolo Guidi – della Societas Raffaello Sanzio, oggi Societas, Chiara Guidi sviluppa una personale ricerca sulla voce come chiave drammaturgica nel dischiudere suono e senso di un testo collaborando con musicisti quali Scott Gibbons, Michele Rabbia, Daniele Roccato, Francesco Guerri, Giuseppe Ielasi.

Tale ricerca elabora la propria tecnica sia in produzioni per un pubblico adulto, sia in una specifica concezione di teatro d'arte infantile, che vanta spettacoli storici quali *Buchettino*, da Charles Perrault (1995). Tra le opere più recenti, di cui è autrice, regista e interprete: *Edipo re di Sofocle. Esercizio di memoria per 4 voci femminili* (2017), *Fiabe giapponesi* (2017) e *Edipo. Una fiaba di magia* (quest'ultimo diretto con Vito Matera, 2019). La lettura drammatica *Il regno profondo. Perché sei qui?*, di cui cura la regia vocale, la vede in scena con Claudia Castellucci, autrice del testo (2017).

Accanto alle produzioni, Chiara Guidi nel 2009 ha diretto il Festival di Santarcangelo, e dal 2008 al 2018, assumendo la musica come paradigma ha ideato *Mantica*, un osservatorio di teatro e musica al Comandini di Cesena, sede di Societas. Nel 2011 inaugura *Puerilia*, festival annuale di puericultura teatrale nel corso del quale – oltre ad avviare un ciclo di corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado – mette a punto il *Metodo errante*, che mette in gioco i due fronti della rappresentazione, *l'azione* e *la ricezione*, includendo nell'atto scenico lo sguardo dei bambini e la loro tendenza spontanea a prendere iniziative; emblema di questo percorso è lo spettacolo *La terra dei lombrichi. Una tragedia per bambini* (da *Alceste* di Euripide, 2014). A Chiara Guidi sono andati, tra gli altri, un Premio Ubu Speciale nel 2013, il Premio Lo straniero nel 2016 e il l'Eolo Award Riconoscenza nel 2020.

Data: 24 ottobre 2020

Firma: Chiara Guidi